



Prot. n° 31/C - del 23.07.2012

*Al Sig. Sindaco e Assessore alla Sicurezza/Legalità
On.le L. de Magistris
Al Capo di Gabinetto dr A. Auricchio
Al Direttore Generale Dott.ssa S. Riccio*

Oggetto: avvicendamento al comando della polizia municipale.

L'avvio del nuovo corso, relativo al comando della P.M., richiede la considerazione di alcuni essenziali presupposti che al meglio possono rimettere in asse l'operatività del Corpo nell'indirizzo di migliori servizi alla Città.

Tra questi vi sono da risolvere i fermenti dovuti a trasferimenti forzati, discriminazioni, demansionamenti e a un sistema disciplinare rigido, che nell'insieme hanno creato sfiducia nella giusta conduzione del Corpo, quindi involuzione degli essenziali stimoli occorrenti al fronteggiamento dei blocchi occupazionali, alle restrizioni di bilancio, e non ultimo all'assolvimento di più pregnanti e delicati compiti affidati alla P.M. in tema di tutela dell'ambiente, dell'evasione/elusioni tributaria, della sicurezza percepita, ecc..

Tanto è dovuto anche per smantellare privilegi accordati dal comandante uscente che in contrasto alle dichiarazioni del Sindaco ha continuato a emarginare le periferie ove non ha trasferito personale giovane già imboscato al Comando, inviandolo alle UU.OO non territoriali e alla Procura, in dispregio all'impiego di anziani su strada, e senza rispetto delle regole d'accesso ai servizi in disponibilità dell'Autorità Giudiziaria.

In quest'ottica giova far comprendere a chi ancora oggi si adopera "per favorire la continuità organizzativa" che il sistema instaurato va riconsiderato avendo conto dell'equa gestione del personale, che la Città va governata fondando sulla legalità sostanziale e che le persone perbene non devono più soccombere a logiche pseudo politiche e sindacali che hanno gettato il Corpo in pasto "al migliore offerente", piuttosto che attrezzarlo per le reali esigenze della cittadinanza.

Per quanto, segnaliamo l'esigenza di impiegare nei servizi operativi tutto il personale meno anziano e rimuovere sin da subito le richiamate negative condizioni, sicuri che il nuovo corso porti a riorganizzare il Corpo nell'ottica di un sistema lavorativo capace di fronteggiare le esigenze istituzionali, garantire il sereno espletamento del dovere e i più elementari diritti, per la salvaguardia dei comuni obiettivi.

Nelle more di un necessario prossimo incontro, auguriamo un proficuo lavoro al Sindaco Assessore alla Sicurezza/Legalità e all'intero nuovo vertice del Corpo, cui ancora una volta affidiamo le potenzialità e la dignità di chi, inappropriatamente, è stato emarginato per non essersi chinato a logiche dittatoriali che, tra l'altro, contrariamente a quanto dichiarato agli Organi di stampa dal sig. Sementa, hanno creato anche sacche di privilegiati/raccomandati e portato, antistoricamente, la polizia municipale allo scontro con i ceti meno abbienti del tessuto sociale della Città, quindi contrapposto il Corpo alle reali esigenze dei cittadini.

I Coordinatori P.L.

D. Dell'Aquila S. Orefice – R. De Ponte A. Micillo – M. Bossa - D. Minichini